

Culture

Rassegne

Da domani il festival Pensieri e parole, che quest'anno oltre che nell'isola dell'Asinara farà tappa ad Alghero. La Maddalena esclusa dai finanziamenti. **di Renzo Sanna**

Un paradiso per il cinema

L'apertura è un pugno nello stomaco, che in modo indiretto scaraventa lo spettatore nel vivo dei temi del festival, mette in vetrina una regista sassarese, ricorda a chi ha scelto di avventurarsi sino al supercarcere che si trova in un luogo non convenzionale per una proiezione, ma soprattutto straordinariamente altro. Pensieri e Parole parte così, deciso: *Die jungen Mädchen*, Le ragazze esili, pellicola recente di Maria Teresa Camoglio, parla di anoressia, condizione intangibile di reclusione per un gruppo di giovani donne che hanno in comune solo un'anima affamata in un corpo che muore di fame.

IN CINQUE MOMENTI distinti e altrettante serate di parole, musica e pellicole, il festival cinematografico che fa della location e delle scelte il suo punto di forza vivrà da domani al 3 agosto la terza edizione. Con una novità, che rimanda al passato e cambia parzialmente scenari e significati dell'evento pensato e allestito da Cinearena, Agua-plano e Arci: le giornate del 31 luglio e del primo agosto - intere giornate, perché al mattino è programmato il seminario di Antonello Catacchio *quando pensieri e parole sono dei registi* - occuperanno piazza Pino Piras, al centro di Alghero, omaggio alle tre edizioni del festival prima maniera, che nella Rivie-



► Lella Costa

ra del corallo si svolsero tra il '95 e il '97. Diretta da Antonello Grimaldi e Sante Maurizi, *Pensieri e parole* fa da terza tappa del circuito *Le isole del cinema*, dopo La Maddalena e Tavolara e prima di Carloforte. Gode di una lunga schiera di sponsor e patrocinatori, dall'Ente Parco alla Regione, ma è per ora in attesa del sostegno di quasi tutti i sog-

getti: Cagliari ha appena erogato, 50mila euro, il Ministero di competenza 5mila, gli altri, per il momento, osservano. Maurizi, franco, dà le cifre e aggiunge che «alla cieca l'organizzazione è complicata». Cagliari, madre e matrigna, ha scucito 240mila euro per 7 eventi, in base alla legge 15 del 2006 sul sostegno a rassegne, seminari e convegni a

tema cinematografico: ebbene, tra le quattro *isole del cinema* manca La Maddalena, che oggi chiederà conto della mancata assegnazione. Pensieri e parole è diventato grande, lo fanno intuire i 19 artisti che vi parteciperanno, felici pur senza gettone di presenza. I fili conduttori sono la letteratura da una parte e il carcere dall'altra, e così si intessono le cinque giornate, divise in tre segmenti: *nuovo carcere paradiso*, il primo, vedrà domani nell'ex supercarcere il documentario della Camoglio, da vent'anni a Berlino, domenica alle 19 un dibattito su giustizia e cittadinanza e alle 21 *Fine pena mai* di Davide Barletti e Lorenzo Conte - presenti con uno sceneggiatore -, il primo film girato (tra l'altro) nell'isola. Dove il festival, nel suo segmento letterario, tornerà sabato 2 agosto, quando Antonello Grimaldi sarà presente per il suo *Caos calmo*, preceduto da *Le Canzoni del supercarcere* di Daniela Cossiga, la chiusura il giorno dopo con lo spettacolo *L'asino albino* di Andrea Cosentino e la proiezione di *Lupo Mannaro* di Antonio Tibaldi, che sarà presente. In mezzo gli eventi algheresi: oltre ai seminari le proiezioni di *Sonetavola* di Salvatore Mereu e *Gomorra* di Matteo Garrone, presenti i registi, e le presentazioni dei libri *Tragedia all'italiana* e *Le cento e una sera*. Il tutto con le letture di Lella Costa, madrina di un festival che è una certezza. ■